

CIRCOLO MANDOLINISTICO « PIETRO PANIATI »

STATUTO SOCIALE

Modificato e approvato dall'Assemblea generale dei soci l'11.X.1993

E' costituito in Asti, ad iniziativa del mandolinista Pietro Paniati e di un gruppo di appassionati, il Circolo Mandolinistico "P. Paniati".

Art. 1 : Il Circolo è apertico, apolitico e aconfessionale e non persegue finalità di lucro. l'Anno Sociale decorre dal 1° Settembre al 31 Agosto di ciascun anno solare.

Art. 2 : Scopi e finalità: A) Studiare e sviluppare l'arte mandolinistica mediante la cooperazione attiva di tutti i suoi componenti e la partecipazione a riunioni, convegni, concerti e manifestazioni in genere, specie se a carattere benefico, culturale e filantropico; B) Istituire e mantenere attiva una scuola di teoria musicale e di strumenti a pizzico e a plectro. Tutte le prestazioni fornite sono gratuite, ed è pertanto vietato distribuire gli utili o avanzi di amministrazione tra i soci; questi potranno essere solo utilizzati per la realizzazione delle finalità. E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle previste.

Art. 3 : Gli allievi della scuola interna vengono ammessi in orchestra su parere favorevole dell'insegnante e mediante il superamento di un esame di fronte ad apposita commissione presieduta dal M° direttore. Eventuali elementi esterni potranno essere ammessi semplicemente dietro il parere favorevole del M° direttore e del Primo elemento della sezione in cui andrà ad inserirsi.

ORDINAMENTO INTERNO

Art. 4 : sono organi del Circolo:

- A) L'Assemblea generale dei soci;
- B) Consiglio direttivo;
- C) Il Presidente del Circolo.

Art. 5 : L'Assemblea generale dei soci si riunisce almeno ogni due anni. Viene presieduta da un Presidente eletto per l'occasione con voto palese così come il segretario; può essere convocata dal Presidente effettivo, dalla maggioranza del Consiglio direttivo o da almeno un terzo dei soci regolarmente iscritti con atto motivato. Essa è chiamata a deliberare su:

- 1) approvazione e modificazione dello Statuto sociale;
- 2) approvazione dei bilanci;
- 3) nomina di probi viri e revisori dei conti qualora ne venga fatta richiesta;
- 4) elezioni dei componenti il Consiglio Direttivo;
- 5) pronunciamenti su questioni che, per loro primaria importanza, si ritenga di dover sottoporre al giudizio dell'Assemblea.

Art. 6 : Il Consiglio Direttivo è composto da cinque consiglieri eletti dall'Assemblea tra tutti i soci regolarmente eletti e resta in carica due anni. I consiglieri sono sempre rieleggibili. Il C.D. viene convocato dal Presidente in forma orale o scritta o può essere convocata con atto motivato da almeno tre consiglieri. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la presenza di almeno tre consiglieri e il voto favorevole della metà più uno. La convocazione deve essere fatta tenendo conto degli impegni dei singoli. L'assenza immotivata a tre consecutive riunioni determina la decadenza dalla carica ricoperta. Nella prima riunione, il C.D. provvede alla nomina del Presidente, del Vice-Presidente, del Segretario e del Tesoriere. Il C.D. viene presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vice-Presidente, in assenza di entrambi dal membro più anziano. Durante il periodo in cui il C.D. è in carica, tutti i membri devono rispettare lo Statuto e i regolamenti, partecipando alle attività del Circolo e versando regolarmente le quote ordinarie e straordinarie previste. In caso di inadempienza si decade dalla carica.

Art. 7 : Il Presidente rappresenta il Circolo nei rapporti esterni. Presiede il Consiglio Direttivo e ne predispone l'ordine del giorno, controfirma ogni atto e verbale unitamente al Segretario, visiona la posta in entrata ed uscita. Il Vice- Presidente svolge le stesse funzioni del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Art. 8 : Il Segretario coadiuva nelle sue attività il Presidente. Può essere nominato anche esternamente al Consiglio direttivo; in questo caso partecipa di diritto alle riunioni del C.D. ma solo con voto consultivo. Redige i verbali delle riunioni e le firma unitamente al Presidente. Ha cura dell'archivio, predispone le copie delle parti per gli esecutori. Per questo incarico può richiedere la cooperazione di altri soci. Predispone i bilanci consuntivi e preventivi, ha la responsabilità dei registri dei verbali e contabile.

Art. 9 : Il tesoriere, che come il segretario può essere eletto anche esternamente al C.D., incassa i contributi dai soci, da enti, ecc., predispone i versamenti, i pagamenti delle spese, ecc. coadiuva il segretario nella stesura dei bilanci e nel mantenimento della contabilità. La figura del tesoriere può essere cumulata con quella di segretario.

Art. 10 : Il Maestro Direttore viene nominato o revocato dall'assemblea dei soli soci esecutori. A lui è affidata la direzione d'orchestra ed è responsabile del livello qualitativo delle esecuzioni. Cura l'eventuale revisione delle partiture in collaborazione con le prime parti dell'orchestra. Presiede la commissione artistica e partecipa di diritto alle riunioni del C.D. con voto consultivo, salvo non ne faccia parte come consigliere eletto.

REGOLAMENTO INTERNO

Art. 11 : I soci si dividono in: Esecutori, Collaboratori, Sostenitori, Onorari. Quelli appartenenti alle prime due categorie partecipano alle Assemblee generali con diritto di voto e possono essere eletti nel C.D. senza alcuna restrizione. Ogni anno il C.D. delibera la quota associativa dovuta da ciascuna categoria di soci che dovrà essere versata entro il 30 Aprile di ciascun anno affinché ciascuno possa partecipare con pieno diritto alle attività del Circolo. Dietro versamento della quota, il segretario rilascia una tessera individuale firmata dal Presidente e comprovante l'iscrizione e la categoria di appartenenza. Sono soci esecutori coloro che fanno parte dell'orchestra. Sono soci collaboratori coloro che, pur non sedendo in orchestra, collaborano operativamente all'interno del circolo, i sostenitori coloro che intendono sostenerlo economicamente. La quota minima annua sarà decisa contestualmente con le altre. Gli allievi ai corsi di musica interni beneficianti delle lezioni offerte dagli insegnanti del Circolo verseranno una quota relativamente maggiorata, anche se partecipanti direttamente alle esecuzioni del complesso. A tutti i soci sostenitori spettano gratuitamente pubblicazioni e registrazioni audio-video del complesso.

Art. 12 : L'iscrizione di ciascun socio è subordinata all'accettazione da parte del C.D. In particolare è a discrezione del Circolo accettare o meno soci non esecutori. Il rifiuto dell'iscrizione da parte del Consiglio dovrà essere motivato ed è facoltà del socio respinto opporsi e portare il proprio caso di fronte all'Assemblea nella sua prima riunione.

Art. 13 : I soci, con l'iscrizione, accettano tacitamente lo Statuto e i regolamenti. Gli esecutori si impegnano a frequentare le prove con assiduità e puntualità. L'assenza dovrà essere preannunciata e motivata. Durante le prove e i concerti dovranno avere il massimo rispetto per i colleghi seguendo le indicazioni del direttore, mantenendo sempre un atteggiamento serio e non dispersivo. Per quanto possibile, ciascun esecutore dovrà anche cercare di studiare a casa le parti, specie i passi di particolare difficoltà. Ogni socio è responsabile della custodia degli spartiti affidatigli e dovrà mantenere in efficienza il proprio strumento. L'esecutore assente per diverse prove in vista di una esibizione, potrà essere escluso dalla partecipazione alla stessa su parere del M° o della commissione artistica.

Art. 14 : L'archivio della mandolinistica è un bene inalienabile. I soci sono tenuti a mantenere con cura spartiti e partiture, arricchendolo ulteriormente con nuovi lavori; non si possono cedere spartiti ad altri complessi o a singoli; ciò può essere fatto dal C.D. dietro parere favorevole della commissione artistica.

Art. 15: La commissione artistica viene eletta dall'Assemblea dei soci; è presieduta dal M° dir. ed è composta da altri quattro membri scelti tra i soci esecutori, possibilmente rappresentando le varie sezioni dell'orchestra.

Art. 16 : La non osservanza delle regole, ovvero il comportamento scorretto durante prove o concerti, la sottrazione di beni appartenenti al circolo e quant'altro possa turbare la vita sociale del Circolo, sono puniti con la diffida e l'espulsione dallo stesso con delibera motivata, da ratificare nella prima Assemblea generale.

Art. 17 : In caso di scioglimento, il consiglio direttivo dovrà devolvere il patrimonio residuo ad associazioni non lucrative di utilità sociale. Dal momento di accoglimento della domanda, la mandolinistica "P. Paniati" di Asti dovrà sempre usare anche la denominazione ONLUS – organizzazione non lucrativa di utilità sociale. Per quanto non previsto dallo Statuto e dai regolamenti, fanno fede il Codice Civile e le delibere dell'Assemblea generale.